



1

don Enrico Bastia

- ANDIAMO A - *Ringraziare*



POST GMG...GRAZIE

Di ritorno dalla XXXI GMG a Cracovia una parola merita il primo posto rispetto ad altre: GRAZIE!

- Grazie del DONO. In primo luogo il «grazie» è espressione di un dono ricevuto (è il plurale di Grazia), rappresentato dall'incontro con una persona che ha attivato una relazione positiva recando un beneficio all'altro. Il nesso tra gratitudine e dono manifesta l'autentica identità dell'uomo che si apre al progetto di Dio. Egli scopre la ricchezza dell'altro e sperimenta la positività dell'incontro con il prossimo. Quanto più il dono ricevuto è grande, tanto più il «grazie» diventa comunicazione e testimonianza di gioia e di vita. Nell'avventura della GMG il dono

grande è l'incontro con il mondo e l'incontro con Cristo che ha spinto i giovani del pianeta a ritrovarsi insieme. Questa è la grazia che fa scaturire il nostro grazie.

- Grazie, segno di LIBERTA'. Il «grazie» è segno di libertà. In una cultura sempre più condizionata da meccanismi di produzione e logiche di profitto, l'uomo avverte la necessità di riscoprire un cammino di liberazione da tutto ciò che rende schiave le relazioni interpersonali. Il «grazie» si coniuga con la responsabilità del donarsi e dell'impegnarsi per costruire il bene comune. Nell'esperienza di Chiesa proposta dalla GMG abbiamo toccato con mano questa libertà, scardinando le accuse di soffocamento spesso rivolte alla Chiesa. E' quella libertà che libera davvero!

- Grazie del PERDONO. Il credente perdonato dai suoi peccati eleva il suo grazie a Dio. Nelle giornate a Cracovia con l'aiuto del Papa e dei Vescovi catechisti abbiamo scoperto e gustato la Misericordia di Dio, tema centrale delle GMG e del Giubileo straordinario. La misericordia è il Volto del Padre che ama ciascuno di noi!
- Grazie della PAROLA. Protagonista di queste giornate è stata la Parola del Vangelo, roccia su cui costruire la nostra vita. Poi Papa Francesco l'ha servita ai giovani in maniera simpatica e dialogata. Quante le domande proposte durante la cerimonia di benvenuto, nella Veglia e poi nella Messa finale (Siete capaci di sognare? volete sentire la forza della Grazia? volete costruire il mondo con Gesù?) Ci ha posto innanzi una Parola provocatoria, che bussa alla nostra vita, che chiede consapevolezza e adesione. Una Parola che domanda e che ci mette di fronte alla scelta tra il bene e il male.
- Grazie, sintesi dell'EUCARISTIA. Il nostro cammino di fede continua! Dopo Cracovia



siamo chiamati a fare della nostra vita un grazie. Icona di tutto questo diventa per noi l'Eucaristia, sacramento di unità, sacramento del grazie per quel dono che supera tutti i doni: il Corpo di Cristo, Salvatore del mondo. I giovani della GMG e tutti gli altri sono invitati al Banchetto di nozze dell'Agnello, a vivere l'Eucaristia domenicale con fede, a camminare in comunione con il Vescovo Maurizio che in questo nuovo anno pastorale ci offrirà proprio qualche spunto a partire dall'Eucaristia.

Concludo con le parole del Papa: "Impariamo a dire Grazie, a Dio, agli altri. Lo insegniamo ai bambini, ma poi lo dimentichiamo!"

SCHEDE SUL GRAZIE:

Sono dei contributi utili per costruire un cammino di catechesi per gli adolescenti, oppure degli incontri per gli animatori. Non mancano spunti operativi, domande, riflessioni diverse angolazioni (artistica, psicologica, biblica, liturgica, filosofica...).

Sono scaricabili dal sito della Pastorale Giovanile della Diocesi di Lodi